

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome

Nome

Luogo di nascita Prov.

Data di nascita

Cod. Fisc.le

ViaN°.....

Città Prov. c.a.p.

tel./cell.

e-mail

Professione

Disciplina

recapito Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera/Ente:

.....

ViaN°.....

Città Prov. c.a.p.

tel. fax

PER I DIPENDENTI A.O. G. SALVINI
richiesta autorizzazione al Responsabile/Coordinatore

SI NO

promotori dell' iniziativa:
DIREZIONE GENERALE
Azienda Ospedaliera "G. Salvini"
ufficio formazione permanente



Azienda Ospedaliera
"Guido Salvini"
Garbagnate Milanese

Sistema Sanitario  Regione Lombardia

REFERENTE del PROGETTO

Dott.ssa Annalisa Alberti

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Ufficio Formazione Permanente
Azienda Ospedaliera "Guido Salvini"
V.le Forlanini 121, 20020, Garbagnate M.se (MI)
tel 02.99430.2959/005/049
fax 02.99430.2507
e-mail: ufp@aogarbagnate.lombardia.it

PARTECIPANTI: 80

dirigenti medici, dirigenti sanitari, infermieri, ostetriche, professioni sanitarie della riabilitazione, assistenti sociali, operatori di supporto, personale amministrativo

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

I partecipanti devono essere autorizzati dal proprio responsabile/coordinatore. Il personale del comparto dovrà presentare regolare domanda di iscrizione, seguendo le indicazioni fornite dal SITRA.

IMMAGINE DI COPERTINA:

Mondi.
Mondi diversi per cultura, tradizioni, etnie, religioni, eppure eguali per gioia e sofferenza. Mondi per un viaggio che ha inizio in ognuno di noi e raggiunge l'altro per ridisegnare nuovi confini.

Accreditamento CPD- Regione Lombardia: in corso
(il provider declina qualsiasi responsabilità per l'eventuale cancellazione dell'iniziativa)

I mondi della violenza

fenomeno culturale o problema sanitario?

19 Aprile 2012



Immagine dell'opera "VIAGGIO IMMAGINARIO" di Gian Antonio Garlaschi" donata all'Istituto Nazionale Tumori, per il progetto Artisti per la Salute, contributo all'umanizzazione degli spazi dedicati ai pazienti e visibili a tutti i cittadini. **utilizzo autorizzato**

sede del corso:
Sala Conferenze P.O. Garbagnate M.se



International Network of
Health
Promoting
Hospitals & Health Services

PREMESSA

Questo secondo seminario testimonia l'impegno dei promotori nel ridefinire quelle conoscenze falsate dai luoghi comuni o dai pregiudizi reconditi che avvolgono il fenomeno violenza. Non sentirsi intrinsecamente coinvolti di fronte ad un fatto di violenza è manifestazione di resistenza-reticenza nel riconoscerlo come appartenente al proprio mondo.

Ma violenza non è un fatto privato, è una delle prime cause di morte e di disabilità permanente al mondo e non ha tempo né confini, è endemica e non risparmia nessuna nazione o paese, industrializzato o in via di sviluppo che sia. Non conosce nemmeno differenze socio-culturali, vittime ed aggressori appartengono a tutte le classi sociali, perché al di là di quello che tutti i giorni viene mostrato dai media il rischio maggiore sono i familiari, mariti e padri, seguiti dagli amici, vicini di casa, conoscenti stretti e colleghi di lavoro.

Secondo l'Oms una donna su cinque ha subito, nella sua vita, abusi fisici o sessuali da parte di un uomo.

Molto più alto è il rapporto per i casi di violenza psicologica.

In particolare, quando ci si trova a soccorrere una vittima di violenza la conoscenza del sapere essere e del sapere fare aiuta a non lasciare spazio ad agiti influenzati dal senso di estraneità o di pietismo o di giustizialismo.

Esplorare i mondi della violenza ci consente un viaggio di cultura in mondi diversi per tradizioni, etnie, religioni, valori e ci aiuta ad acquisire una maggior consapevolezza di quanto la violenza con le sue forme ci appartiene.

OBIETTIVI

- Far riflettere sugli aspetti antropologici insiti nelle diverse etnie e culture, per riconoscere i propri stereotipi mentali che impattano anche sui percorsi assistenziali di presa in carico della vittima di violenza
- Acquisire una maggiore consapevolezza delle competenze e dei ruoli degli operatori sanitari in materia di accoglienza delle vittime di violenza
- Sensibilizzare gli operatori sanitari al fenomeno della violenza psicologica, sfumato rispetto alla visibilità dei segni lasciati dalla violenza fisica, non solo per l'approccio con la vittima, ma anche come risorsa personale per affrontare situazioni conflittuali

PROGRAMMA

14.00-18.00

Apertura del convegno.

Progetto aziendale HPH violenza: continua l'impegno
(Annalisa Alberti, Donata Castelli)

Il corpo delle donne native e migranti
(Letizia Parolari)

Le mutilazioni genitali femminili
(Maryan Ismail)

Le forme della violenza e del maltrattamento domestico
(Iris Cisari)

Manipolazione relazionale
(Cinzia Mammoliti)

18.00

Test di apprendimento e gradimento